

Industria

 di **Enrico Orfano**

Aquafil-Arco, stato di agitazione Assemblee al voto

Rapporti sindacali e «premio» nel mirino

TRENTO Acque agitate in Aquafil Arco, il quartier generale della multinazionale di Giulio Bonazzi, presidente di Confindustria Trento. Da ieri mattina è iniziata una serie di assemblee con i lavoratori — sei in tutto — per discutere di alcune partite aperte con l'azienda, ma soprattutto con l'apertura dello stato di agitazione all'ordine del giorno. La votazione si concluderà solo il 18 ottobre, momento in cui si riuscirà a capire se i dipendenti hanno o meno intenzione di aprire le ostilità con la proprietà.

Gli incontri con i dipendenti vengono tenuti unitariamente da Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec e Usb. Per ora i sindacati rimangono coperti, in modo da mantenere il più sereno possibile il clima, in particolare nel corso della decina di giorni di votazione.

All'ordine del giorno il primo punto prevede l'illustrazione «dello stato della trattativa sul rinnovo del premio di risultato». Al secondo punto «i rapporti sindacali», vale a dire i rapporti fra Rsu (rappre-

sentanza sindacale unitaria), Ooss (organizzazioni sindacali) e azienda. Al terzo punto la votazione sull'apertura dello stato di agitazione.

Accanto alla discussione sul contratto integrativo aziendale il rinnovo degli accordi del 2013, in questa fase l'attenzione si focalizza sulla quotazione in Piazza Affari del gruppo Aquafil, che è prevista nel mese di novembre. Il gruppo sarà quotato direttamente nel seg-

mento «star». In consiglio, accanto al patron Bonazzi, siederà anche Francesco Profumo, l'ex ministro, presidente di Compagnia Sanpaolo ed Fbk.

A fine luglio si è tenuta l'assemblea dei soci della spac Space 3, che ha votato il progetto di fusione con Aquafil. L'accordo prevede l'acquisizione attraverso Space3 del 24% del capitale della società trentina, per 108 milioni, e poi la fusione, sulla base di una valu-



Recupero
Le reti da pesca che Aquafil trasforma in nuovi filati

tazione di 450 milioni di euro del 100% del capitale di Aquafil e una valorizzazione dell'azione Space3 pari a 10 euro.

Dopo l'accordo, Aquafil holding avrà il 59,3% del capitale sociale, mantenendo la

maggioranza. In Borsa il flottante sarà di circa il 37% mentre l'operazione permetterà ad Aquafil di beneficiare di nuove risorse fino a 45 milioni, per la crescita e l'innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
Rapporti


● I rapporti fra sindacati e Aquafil non sono idilliaci

● Sono state indette sei assemblee (l'avviso nella foto) che prevedono il voto sullo stato di agitazione

● Si discute anche il rinnovo dell'integrativo